

25 APRILE

LA FESTA DELL'ITALIA LIBERA E LIBERATA

Sono trascorsi 76 anni dalla Liberazione dell'Italia. Si ma liberati da cosa, da chi?

La domanda non è così scontata come potrebbe apparire in prima battuta. Quando una festività, per quanto sia importante e radicata nella società, si trasforma in un rituale si corre il rischio, effettivo, che venga svuotata del significato più profondo, del fine primigenio. Se a tutto ciò aggiungiamo il fatto, ineluttabile ahimè, che i protagonisti diretti di quelle drammatiche e straordinarie vicende stanno scomparendo, allora il compito di rinvigorire quella Festa rinnovandone lo spirito e raccogliendone l'eredità trasformando noi stessi in testimoni, diventa fondamentale. E allora rispondere a quella domanda è quanto mai opportuno e doveroso.

Siamo stati liberati dall'occupazione nazifascista, siamo stati liberati da 23 lunghissimi anni di dittatura fascista, c'è stata restituita in dono la libertà, migliaia di giovani donne e uomini ha saputo rigenerare, attraverso il proprio sacrificio, l'appartenenza vera e profonda ad una comunità estesa, alla Patria, attraverso la difesa di quei valori fondanti che poi sono divenuti i principi cardine sui quali si regge la nostra Costituzione.

Non dobbiamo e non possiamo permetterci di dimenticare, manifestando quotidianamente il nostro antifascismo nei luoghi di lavoro, in famiglia, nei social e in tutte le pubbliche occasioni che ci vedono coinvolti.

A tal proposito, riprendiamo quanto recentemente affermato dal Segretario Generale della CGIL, Maurizio Landini:

“Essere antifascisti oggi vuol dire non avere paura dell'altro, vuol dire essere inclusivo, vuol dire far partecipare le persone, vuol dire battersi per i diritti e le libertà delle persone nel lavoro, essere solidali e in grado di favorire un altro modello sociale e un altro modello di sviluppo. Significa non essere indifferenti”.



a cura di Giuseppe Amato

VIA AL CONGRESSO FISAC CGIL GRUPPO UNIPOL

Con l'approvazione del Regolamento per l'Assemblea costitutiva dei coordinamenti aziendali e del Gruppo Unipol deliberato dal Direttivo lo scorso 20 aprile, si è ufficialmente avviato il percorso congressuale attraverso il quale la Fisac CGIL del Gruppo Unipol rinnoverà il proprio gruppo dirigente. Vi aggiorneremo opportunamente non appena sarà concordato il calendario delle Assemblee regionali delle iscritte e degli iscritti.

a cura di Giuseppe Amato



domande e risposte

Gruppo UnipolSai

Numero 41

Aprile 2021

RIPRESA CONFRONTO CON L'AZIENDA

Vi informiamo che [mercoledì 5 maggio](#) p.v. riprenderà il confronto tra le OO.SS. e l'Azienda con una discussione su:

- valutazioni in corso da parte del Gruppo in merito al “Protocollo nazionale per la realizzazione dei piani aziendali finalizzati all'attivazione di punti straordinari di vaccinazione anti SARS-CoV-2/Covid-19 nei luoghi di lavoro”,
- modalità di organizzazione della prestazione lavorativa durante lo stato di emergenza,
- rinnovo del Contratto Integrativo Aziendale.



L'attività sindacale, che non si è mai interrotta nel corso di questi lunghi mesi caratterizzati dal fenomeno epidemico, trova finalmente compimento nella ripresa del negoziato: l'auspicio è ovviamente quello di addivenire ad una risolutiva e positiva soluzione dei temi ancora in essere.

Fisac Cgil Gruppo Unipol

AVVIO DEL PERCORSO PER IL RINNOVO DEL CCNL ANIA

In questi difficili mesi di perdurante fase emergenziale, dovuta alla pandemia, le agende sono state dettate dall'obiettivo di salvaguardare la salute e sicurezza delle lavoratrici e lavoratori e creare le condizioni per un futuro rientro alla normalità in cui siano previste tutele e diritti omogenei, affinché nessuna/o resti indietro, vedi protocolli sicurezza e lavoro agile.

In parallelo, abbiamo dato impulso ai lavori per avviare il percorso di rinnovo del CCNL ANIA, scaduto il 31/12/2019, e ieri le Segreterie Nazionali, a seguito del confronto interno a ciascuna sigla, si sono incontrate per condividere i principali filoni tematici della futura piattaforma:

- AREA CONTRATTUALE
- DIGITALIZZAZIONE/INNOVAZIONE TECNOLOGICA
- DIRITTI SOCIALI E CIVILI
- PARTE ECONOMICA

A partire dalle prossime settimane, si avvierà il percorso finalizzato alla costruzione della piattaforma unitaria, che verrà poi presentata nelle assemblee alle lavoratrici/lavoratori per la discussione e approvazione.

Le Segreterie Nazionali
FISAC/CGIL – FIRST/CISL – FNA – SNFIA – UILCA

DOMANDE E RISPOSTE

Ripresa confronto	1
Rinnovo CCNL ANIA	1
Bonus cultura	2
App DIGITACGIL	3
Protocollo covid-19	3
25 Aprile	4
Congresso Fisac	4

BONUS CULTURA

Al via da Giovedì 1 Aprile, il bonus Cultura da 500 Euro per chi ha compiuto 18 anni nel 2020.



COME OTTENERE IL BONUS CULTURA

Per usufruire del bonus, i neo-maggiorenni devono scaricare l'app "18App" o registrarsi sul sito 18app.italia.it in modo da ottenere il voucher elettronico da spendere nel corso dell'anno presso i negozi fisici o online.

COSA SERVE PER OTTENERE IL BONUS CULTURA

- Avere lo Spid, il sistema di identità digitale;
- essere residenti nel territorio italiano o in possesso di un permesso di soggiorno in corso di validità;
- il bonus non viene erogato in contanti ma è virtuale. È vietato monetizzare il bonus o i prodotti acquistati.

COSA POSSO ACQUISTARE

Cinema, musica e concerti, eventi culturali, libri, musei, monumenti e parchi, teatro e danza, corsi di musica, di teatro, di lingua straniera, abbonamenti a quotidiani anche in formato digitale: non ci sono limiti di spesa per un singolo acquisto. Non è, tuttavia, possibile comprare più di una unità di uno stesso bene o servizio: non si possono quindi acquistare, ad esempio, più biglietti per uno stesso spettacolo al cinema o più copie dello stesso libro.

SCADENZE

C'è tempo fino al 31 Agosto 2021 per la registrazione a 18app.

C'è tempo fino al 28 Febbraio 2022 per spendere il Bonus Cultura.

a cura di Simona Di Matto

I servizi del CAAF CGIL sempre a portata di mano sul tuo telefonino

Digitacgil è l'app, disponibile per iOS e per Android, che oltre a consentire l'accesso al proprio cassetto fiscale contenente le pratiche svolte al CAAF CGIL, offre un servizio innovativo, unico in Italia. Infatti, con Digitacgil versione smartphone è possibile caricare tutti i documenti necessari per le proprie pratiche fiscali semplicemente scattando una fotografia, importandoli dalla galleria immagini o condividendo un documento in formato PDF.

Un particolare software analizza i documenti, li cataloga e li rende disponibili agli operatori CAAF direttamente nella sezione documenti dell'utente.

Tra gli strumenti a disposizione anche la possibilità di prenotare un appuntamento personalizzato senza fare code e il calendario completo delle scadenze fiscali con le relative notifiche che avvisano l'utente pochi giorni prima degli eventi importanti. Con la nuova app, appuntamenti, pratiche, documenti, scadenze e molto altro... tutto è più semplice: Digitacgil, la nostra amica geniale!



- Prenota l'appuntamento
- Fotografa e invia i documenti
- Ricevi notifiche personalizzate
- Visualizza documenti e pratiche
- Ricerca per parole chiave

LA SALUTE PRIMA DI TUTTO

AGGIORNATO PROTOCOLLO CON ANIA PER IL CONTRASTO DEL COVID-19

Come ricorderete, il 24 marzo 2020 le scriventi Segreterie Nazionali ed ANIA siglarono un protocollo di settore, in coerenza con i contenuti del Protocollo interconfederale e il governo dell'8 marzo 2020, per le misure di contrasto e contenimento del virus negli ambienti di lavoro.

Il 6 aprile 2021 è stato sottoscritto, in sede governativa, da tutte le parti sociali il protocollo nazionale per la realizzazione dei piani aziendali finalizzati all'attivazione di punti straordinari di vaccinazione anti covid-19 nei luoghi di lavoro e il protocollo nazionale interconfederale di aggiornamento delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del covid-19 negli ambienti di lavoro sottoscritto l'8 marzo 2020.

E' in questo quadro che le Segreterie Nazionali scriventi hanno richiesto prontamente un incontro ad ANIA, che si è tenuto ieri pomeriggio 26 Aprile u.s, per aggiornare/adequare il protocollo del Settore Assicurativo negli ambienti di lavoro, in piena coerenza con gli aggiornamenti del protocollo nazionale del 6 aprile u.s.

E' stata raggiunta un'intesa importante, che prevede vari adeguamenti e nella quale sono stati in particolare esplicitati:

- 1) Il richiamo integrale del protocollo vaccinazioni sui luoghi di lavoro sottoscritto da tutte le parti sociali il 6 aprile u.s;
- 2) Che l'ANIA si attiverà presso la struttura del Commissario Straordinario al fine di estendere la campagna vaccinale in azienda anche alle lavoratrici e ai lavoratori della rete agenziale;
- 3) che l'assenza dal lavoro dei lavoratori fragili a seguito di contagio è equiparata al ricovero ospedaliero non computabile ai fini del periodo di comporto;
- 4) che ai fini del rientro in azienda, le lavoratrici e i lavoratori positivi oltre il 21° giorno, saranno riammessi solo dopo la negativizzazione del tampone molecolare o antigenico effettuato in struttura accreditata o autorizzata dal servizio sanitario nazionale. Qualora non fosse possibile effettuare i test sopra citati presso le competenti strutture sanitarie locali, l'azienda si impegna a sostenere il costo dei successivi esami fino al risultato negativo dei medesimi, necessario per il rientro;
- 5) Che l'articolazione di orari differenziati che favoriscano il distanziamento sociale riducendo il numero di presenze in contemporanea nel luogo di lavoro e prevenendo assembramenti all'entrata e all'uscita avverrà nel pieno rispetto dell'orario giornaliero e settimanale previsti dal CCNL ANIA e dalle Contrattazioni Integrative;
- 6) Che sono consentiti in presenza: la formazione in azienda, esclusivamente per le lavoratrici e i lavoratori della azienda stessa, in materia di salute e sicurezza e protezione civile, i corsi di formazione individuali nonché l'attività in presenza, ove necessario, nell'ambito di tirocini e stage in coerenza con i limiti normativi vigenti a condizione che siano adottate le misure del contenimento del rischio di cui al "Documento tecnico" pubblicato dall'INAIL.

Questo risultato conferma la centralità del valore della protezione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e nel Paese.